

vano le condizioni economiche», spiega il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alessio Butti, ma d'altro canto «parlare ora di opa totalitaria è fantasia».

La reazione in Borsa è immediata: il titolo sprofonda e a fine seduta il tonfo è del 5,24% a 0,20 euro. L'ipotesi di un'opa parziale (l'acquisto fino al 60% concesso in alcuni casi dal Tuo) non piace anche se è l'unica ipotesi che prospetta Butti e per la quale, afferma, «gli strumenti evidentemente saranno individuati».

Cddp e Macquarie si sono chiamati fuori in attesa di partecipare al tavolo di lavoro del go-

verno e il cda di Tim non ha potuto far altro che prenderne atto e manifestare «la propria disponibilità al confronto nelle sedi istituzionali» sul progetto di creazione di una Rete nazionale.

Ma il piano di separazione degli asset presentato dall'ad Pietro Labriola al mercato non si ferma e Tim va avanti «nel valutare tutte le opzioni strategiche che consentano di perseguire al meglio gli obiettivi del superamento dell'integrazione verticale e della riduzione

dell'indebitamento». Occorre «avere una politica industriale

perché non abbiamo definito una politica industriale o, se è stata definita, non ha raggiunto gli obiettivi. Le aziende sono in difficoltà negli investimenti», ha ribadito Labriola in occasione del convegno 5G Italy e «c'è poi un tema di economia di scala. È in grado il mercato di reggere 5 operatori mobili? Abbiamo creato un modello di competizione irrazionale che ha ridotto i ricavi e capacità di investimenti. Bisogna capire

tra dare il nostro contributo, le nostre idee, affinché questa nuova fase delle telecomunicazioni in Italia sulla rete fissa possa dispiegarsi al più presto».

Intanto, la vita aziendale prosegue e il cda di Tim coopta Giulio Gallazzi, imprenditore bolognese, socio di Bernardo Vacchi in Sri, società di consulenza e private equity, al posto di Luca De Meo. Il Consiglio ha inoltre preso atto dell'avvio dell'istruttoria da parte del Comitato per le nomine e la remunerazione per la sostituzione del consigliere Frank Cadoret, dimessosi lo scorso 16 novembre.

viene definito dalle parti in causa l'accordo siglato a Roma al ministero delle Imprese e del Made in Italy a notte fonda tra Wartsila, organizzazioni sindacali, Regione Friuli-Venezia Giulia, Confindustria Alto Adriatico e ministero, che fa slittare la chiusura dell'impianto produttivo dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra da aprile al 30 settembre e impiega governo e Regione a farsi carico della vicenda.

Ma c'è un'altra notizia, resa nota dalla sottosegretaria Fausta Bergamotto: «Ci sono già cinque manifestazioni di interesse». S'intuisce che l'accordo tende sì a mantenere il livel-

nale al lavoro. Alessia Rosolone ha annunciato un «percorso condiviso di reindividualizzazione del sito», la proroga della chiusura e l'impegno del gruppo finlandese a non riattivare alcuna procedura di licenziamento collettivo.

Regione e governo con parti sociali e Wartsila valuteranno il «possibile accesso a finanziamenti sociali consentiti»; sindacati e Confindustria assicureranno gli ammortizzatori sociali all'indottrinamento dei lavoratori. Non ha firmato l'accordo l'Isab, che si attendeva «a chiare lettere la garanzia della salvaguardia totale dei posti di lavoro».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

# Ethical Banking vince il Sustainability Awards 2022

Grande successo per l'Ethical Banking della Cassa Rurale di Bolzano - in una serata di gala a Milano, il team di Ethical Banking ha ricevuto il premio "Sustainability Awards 2022" nella categoria "Finance". Banche ed aziende di vari settori di tutta Italia hanno potuto presentare progetti sostenibili. Ethical Banking ha convinto con il principio del risparmio responsabile e nei modelli di finanziamento. I risparmiatori decidono in quali progetti di prestito eco-sociale e locale viene investito il loro risparmio e rinunciando in parte o totalmente agli interessi, possono contribuire a finanziare progetti etico-sociali a tassi agevolati. Ethical Banking crea fiducia, perché i progetti finanziati vengono resi pubblici con la massima trasparenza. Il progetto Ethical Banking è stato premiato per l'intensa attività svolta nell'ultimo anno con iniziative sociali che creano valore aggiunto per il paese e le persone, servendo il bene comune. La giuria ha ritenuto particolarmente lodevole l'iniziativa "l'albero degli interessi". Si tratta di un deposito vincolato in cui la banca acquista un alberello per ogni 1.000 euro investiti al posto di accreditare degli interessi. La prossima primavera questi alberelli verranno piantati insieme ai risparmiatori in Val Venosta. In questo modo, banca e clienti insieme, contribuiscono ad un futuro più vivibile e a preservare l'habitat forestale.



Il responsabile Ethical Banking Roland Furgler ed il responsabile progetto "L'albero degli interessi" Ivan Rech-Daldosso